

		
	<p align="center"> <b>MIUR USR CALABRIA</b>  <b>Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)</b>  <b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE</b>  Licei : Scientifico - Scienze Umane - Scienze Applicate  Istituto Professionale: Odontotecnico - Manutenzione ed Ass. Tecn.  Istituto Tecnico: Chimica, M e.B. - Amm.Fin.Marketing - Elettronico - Nautico  Via S.Antonio - Loc. S.Procopio - <b>87032 AMANTEA (CS)</b>  ☎ Centralino 0982/ 41969 - Sito:<a href="http://www.iispoloamantea.it">www.iispoloamantea.it</a>  E-mail: <a href="mailto:CSIS014008@istruzione.it">CSIS014008@istruzione.it</a>  Posta. Cert.: <a href="mailto:CSIS014008@pec.istruzione.it">CSIS014008@pec.istruzione.it</a>  Codice Fiscale 86002100781 </p>	

Prot. n.3699

Amantea, 14/05/2016

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ( ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98 )

**CLASSE Quinta SEZ. A**



## indirizzo LICEO SCIENTIFICO Anno Scolastico 2015 - 2016

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
( Prof. Arch. Francesco Calabria )

## Indice

### Presentazione della scuola

		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		3
Finalità del PTOF		4
	La valutazione Criteri e modalità	5
	Quadro orario	8
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti		10
Griglie di correzione prove scritte		11
	Prima prova	11
	Seconda prova	14
	Terza prova	16
Valutazione colloquio		19
Presentazione della classe		20
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		21
Simulazione terze prove		46
Consiglio di Classe		59



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra

d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia. Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicataria agli Studenti

### ***Carissimi Ragazzi,***

*Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti " Perché". Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

***Prof. Arch. Francesco Calabria***

## Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'"Istigazione all'Odio" (in sede internazionale "Hate Speech").

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il "discorso d'odio" (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

## **La valutazione : criteri e modalità**

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

### **Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità**

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

## Tipologie delle valutazioni

### Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

### Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà



attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

## Il quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi del **Liceo Scientifico** è il seguente :

DISCIPLINE	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	TOT. quinquennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Totale ore annue n° ore x 33 settimane</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>4752</b>



## Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del punto aggiuntivo (1 punto) al credito di base vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

<b>Aspetti comportamentali (AC): max totale 0,6</b>		
Frequenza (max 150ore/30gg) punti <b>0.3</b>	Assenza di NOTE punti <b>0,2</b>	ENTR+USC+RIT (max tot. 15) punti <b>0.1</b>

<b>Aspetti formativi (AF): max totale 0,4</b>	
Certificazioni interne /esterne punti <b>0,2</b>	Diff. Media o Scarto (> 0.5) * punti <b>0,2</b>

\*Scarto media : la media riportata dall'alunno deve avere come 1° termine decimale un valore maggiore di 5.  
Es. (si : 6.6 – 7.8 - 8.7 – 9.6 ecc.) (no: 6.58 – 7.47 – 8.36 – 9.5 ecc..)

- L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione, può essere effettuata solo se **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti, con almeno due parametri relativi agli aspetti comportamentali.**
- Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" **NON AVRANNO DIRITTO** all'attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.
- Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) **NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO AGGIUNTIVO DI CREDITO SCOLASTICO.**

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

**Progetti curriculari P.T.O.F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>
<b>Progetto cinema e teatro</b>	Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita formativa
<b>Certificazione Cambridge</b>	Acquisire padronanza lingue europee, acquisizione crediti utili, spendibile per l'ambito scolastico e per il mondo del lavoro
<b>Attività di orientamento</b>	Orientamento esterno in uscita: verticalizzazione con gli Atenei
<b>Olimpiadi di Matematica e Fisica</b>	Valorizzazione delle eccellenze
<b>Olimpiadi di Italiano: Enti promotori indicati dal MIUR</b>	Valorizzazione delle eccellenze
<b>Progetto educazione alla legalità</b>	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità
<b>Progetto "Quanto è Profondo il mare"</b>	Tutela ambientale, monitoraggio analitico biochimico delle acque del mare ed acque fluviali, valorizzazione dei siti per la recettività turistica, letteratura sensibile ispirata agli elementi caratterizzanti della natura
<b>Contrasto al Vandalismo</b>	Rispetto degli ambienti scolastici, dei sussidi delle attrezzature e delle suppellettili di arredo
<b>Il quotidiano in classe</b>	Avvicinare i giovani alla lettura analitica dei quotidiani per maturare una solida coscienza critica

## Griglie di correzione prove scritte

**Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.**

### PROVA di ITALIANO

#### ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO ( tipologia A)

<b>COMPRESIONE</b>	<b>VOTO</b>
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
<b>ANALISI</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	<b>VOTO</b>
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**  
(tipologia B)

<b>PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE</b>	<b>VOTO</b>
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
<b>ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI</b>	<b>VOTO</b>
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
<b>PIANIFICAZIONE DEL TESTO</b>	<b>VOTO</b>
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11
Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

**TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO  
(tipologia C-D)**

<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
<b>STRUTTURA DEL DISCORSO</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
<b>INTERPRETAZIONE CRITICA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

## SECONDA PROVA

### GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ( MATEMATICA)

Griglia di valutazione utilizzata per valutare le due simulazioni di seconda prova effettuate durante il secondo quadrimestre. I pesi dei livelli sono definiti e proposti, a partire dalla traccia, dallo stesso MIUR.

#### Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
<b>Individuare</b> Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		

strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
<b>TOTALE</b>				

### Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	___	___	___	___	___	___	___	___	___	___	
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	___	___	___	___	___	___	___	___	___	___	
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	___	___	___	___	___	___	___	___	___	___	
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	___	___	___	___	___	___	___	___	___	___	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

### Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

### Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

**Voto assegnato** \_\_\_\_ /15



## TERZA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	<b>Punti 0,25</b>	<b>Quesiti tipo "B"</b>	<b>Conoscenze Max 0,4</b>	<b>Competenze Max 0,4</b>	<b>Capacità Max 0,2</b>
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>			

<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	<b>Punti 0,25</b>	<b>Quesiti tipo "B"</b>	<b>Conoscenze Max 0,4</b>	<b>Competenze Max 0,4</b>	<b>Capacità Max 0,2</b>
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>			

<b><u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u></b>	<b><u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u></b>	<b><u>VOTO CONSEGUITO</u></b>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

## Descrittori terza prova

**Arrotondamento per eccesso  $\geq 0.5$  sul punteggio Totale Parziale.**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
<b>Conoscenza dell'argomento</b>	<b>Individuazione e coerenza dell'argomento</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	<b>Punteggio</b>
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Utilizzazione delle regole e delle procedure</b>	<b>Applicazione corretta degli strumenti della disciplina</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Coerenza Logica e Capacità argomentativa</b>	<b>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.2</b>	
		Superficiale	<b>0.1</b>		
		Completa	<b>0.2</b>		
				<b>Totale 1</b>	

## GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO ESAMI DI STATO

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	Punti max (30)	
<b>PRESENTAZIONE ARGOMENTO PERSONALE</b>	Originale e significativo	<b>2</b>		
	Interessante	<b>1</b>		
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA (ESPOSIZIONE)</b>	Ricca ed articolata	<b>5</b>		
	Vivace ed accurata	<b>4</b>		
	Precisa	<b>3</b>		
	Sintetica con imprecisioni, ma pertinente	<b>2</b>		
	Sintetica ma poco pertinente e confusa	<b>1</b>		
<b>UTILIZZAZIONE ED APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>AREA UMANISTICA:</b>			
	Originalità, efficacia ed ampiezza di riferimenti	<b>6</b>		
	Precisione	<b>5</b>		
	Espressioni personali ma generiche	<b>4</b>		
	Nelle linee generali	<b>3</b>		
	In modo mnemonico e solo se guidato	<b>2</b>		
	<b>AREA SCIENTIFICA:</b>			
	Eccellenti	<b>6</b>		
	Ottime	<b>5</b>		
	Buone	<b>4</b>		
	Discrete	<b>3</b>		
	Sufficienti	<b>2</b>		
	<b>CAPACITA' DI COLLEGAMENTO E DI ORIENTAMENTO</b>	Stabilisce collegamenti autonomi tra ambiti diversi e in senso sincronico e diacronico		<b>8</b>
		Stabilisce semplici collegamenti autonomamente all'interno della stessa disciplina o tra discipline affini.		<b>6</b>
Stabilisce semplici collegamenti all'interno della stessa disciplina in modo non sempre coerente		<b>4</b>		
Organizza le rappresentazioni in modo essenziale, solo se guidato		<b>2</b>		
Organizza le conoscenze in modo sommario e confuso.		<b>1</b>		
<b>DISCUSSIONE PROVE SCRITTE</b>				
<b>1ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>		
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>		
<b>2ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>		
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>		
<b>3ª PROVA</b>	Sa integrare, approfondire, correggersi	<b>1</b>		
	Non sa fornire osservazioni integrative	<b>0</b>		

**I COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

## **Presentazione della classe V sez. A a.s. 2015-16**

La V A è composta da 26 studenti, 20 ragazze e 6 ragazzi, residenti tra Amantea, Campora S.Giovanni e paesi limitrofi. Tutti gli studenti sono iscritti e frequentanti per la prima volta la classe quinta. Nel corso del Triennio la classe ha frequentato con assiduità e regolarità ed ha mantenuto una composizione sostanzialmente stabile. Nell'ultimo anno un'allieva, proveniente da altra sezione dell'Istituto, si è trasferita in questa classe, inserendosi perfettamente sia con i compagni che con i docenti.

La continuità didattica nel biennio non è stata rispettata: si sono alternati docenti in varie discipline, tranne Religione, Scienze e Scienze Motorie, i cui docenti seguono la classe dal primo anno. Nel triennio, invece, la continuità didattica degli insegnanti è stata sostanzialmente mantenuta fatta eccezione per la disciplina Fisica.

Gli alunni complessivamente hanno dimostrato di aver compiuto un discreto processo di crescita sul piano culturale e, soprattutto, umano. Un nutrito gruppo di alunni ha sempre mostrato una partecipazione attiva ed un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, solo alcuni alunni hanno mostrato una partecipazione ricettiva ed un impegno non sempre costante.

Un gruppo di studenti è riuscito ad acquisire un valido metodo di studio che ha consentito loro di svolgere responsabilmente il proprio lavoro pervenendo ad una preparazione più che buona ed approfondita in tutte le discipline. Un altro nutrito gruppo di allievi ha dimostrato di impegnarsi per lo sviluppo delle proprie abilità, pervenendo ad un profitto discreto, in relazione ad attitudini, regolarità dell'applicazione ed elaborazione personale. Infine un esiguo numero di alunni, opportunamente guidato e stimolato, ha raggiunto risultati sufficienti pur avendo incontrato difficoltà in alcune discipline.

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto lasciandosi coinvolgere anche in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, infatti, sono state attivate le iniziative progettuali specificate nella tabella sopra riportata, alle quali gli alunni hanno partecipato attivamente.

Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:

### **ASSI CULTURALI TRIENNIO:**

1. Educazione alla legalità;
2. Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;
3. Formazione della personalità: educazione al pensiero;
4. Formazione alla interculturalità;
5. Formazione all'alternanza scuola/lavoro;
6. Formazione al partnerariato esterno;
7. Educazione alla sicurezza attiva.

Gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF sono stati pienamente raggiunti.

La classe ha sostenuto con serietà le simulazioni di seconda e terza prova. In particolare per quel che riguarda la seconda prova di matematica, alla classe sono state somministrate le prove inviate dal MIUR e quella pubblicata dalla casa editrice Zanichelli, con la finalità di far esercitare gli studenti sulla nuova impostazione della prova stessa.

Gli studenti hanno sperimentato, inoltre, la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte. Il docente della disciplina, in collaborazione con il docente di Inglese, ha applicato in via sperimentale tale metodologia durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016 nei mesi di aprile-maggio, individuando alcuni argomenti della programmazione curriculare per mezzo dei quali coniugare l'apprendimento della lingua straniera e dei contenuti disciplinari.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto dei criteri precedentemente indicati, si rileva che alcuni alunni hanno presentato documentazione che attesta credito esterno, mentre la totalità degli alunni ha preso parte alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposta dall'Istituzione Scolastica.

**RELAZIONE di Lingua e Letteratura Italiana**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof.ssa Ivana Vogliotti

**- Finalità dell'insegnamento della disciplina**

L'insegnamento dell'italiano rende l'alunno consapevole dell'importanza dei testi letterari attraverso la storicità della lingua italiana, non solo come strumento di conoscenza e di crescita, ma anche come comunicazione per stabilire adeguati rapporti interpersonali e sociali, basati sulla correlazione e sul confronto

**- Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

Gli alunni hanno analizzato i testi letterari anche sotto il profilo storico - linguistico, per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. In questo modo ha colto le relazioni essenziali tra autore, testo e contesto, utilizzando correttamente gli strumenti di decodifica appresi (analisi testuale) anche per la produzione scritta di saggi, articoli ecc. La classe ha raggiunto in questo anno gli obiettivi prefissati, ogni alunno in base alle proprie capacità e attitudini.

**- Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Il programma è partito dalla fine dell'800 con il decadentismo per toccare tutte le più importanti correnti letterarie del 900: crepuscolarismo, futurismo, ermetismo, neorealismo fino agli anni 60, con lo studio degli autori più significativi. I ragazzi sono stati molto interessati agli argomenti proposti soprattutto per la modernità dei contenuti e la profondità dei testi analizzati e per la visione di film grazie all'utilizzo della LIM. L'impegno è stato quindi sempre soddisfacente e costante e anche in alcuni casi con ottimo profitto. La frequenza è stata regolare per tutti i ragazzi.

**- Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte tutte regolarmente come previste nella programmazione: 6 verifiche scritte certificative (tre a quadrimestre) su tutte le tipologie previste dall'esame di stato e due verifiche orali sommative a quadrimestre con approfondimenti e collegamenti anche con le altre discipline. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale, tenendo conto soprattutto dell'evoluzione dell'apprendimento per ogni singolo alunno.

**- Metodologia applicata e sussidi**

La metodologia si è basata soprattutto sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche presenti nell'aula quali la LIM per proiettare film, per ascoltare i testi letti e commentati da lettori specializzati, per vedere foto inerenti alla vita degli autori studiati, per collegarsi ad internet in modo da rendere la lezione interattiva, collaborativa e sempre meno frontale.

**- Libri di testo utilizzati: B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara "LettereAutori " vol. 3. ed. Zanichelli; Dante Alighieri "la divina commedia: il Paradiso"**

**- Comportamento**

Gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e corretto anche in attività non direttamente scolastiche, rivelando in più occasioni sensibilità e maturità acquisita nel corso dell'anno.

**- Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori sono stati improntati sul rispetto e sull'educazione senza mai evidenziare alcun tipo di problema, che, se eventualmente presentatosi, è stato risolto sempre col dialogo e la collaborazione.

**RELAZIONE di Letteratura Latina**  
**anno scolastico 2015–2016**  
docente prof.ssa Ivana Vogliotti

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

Al termine del percorso di studi lo studente acquisisce una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, anche con altre lingue straniere moderne, oltre che con l'italiano, in duplice prospettiva, letteraria e culturale;

- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- inquadra correttamente i testi letterari nella storia letteraria
- comprende il senso globale dei testi presentati, mostrando di conoscere gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi, rispondendo a domande guidate sui concetti principali di un testo
- legge (comprendere, analizzare, e interpretare) un testo e lo contestualizza in riferimento anche al suo significato per il nostro tempo.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti in base alle capacità di ogni alunno, anche nel saper tradurre e nell'analisi contestualizzata del testo.

- **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Il programma è partito dalla letteratura giulio - claudia Tacito, Seneca, Quintiliano, Agostino come esponenti della storiografia, epistolografia e retorica a Giovenale e Marziale per quanto riguarda la poesia, Petronio e Apuleio per il romanzo. I ragazzi sono stati molto interessati agli argomenti proposti per la modernità dei contenuti e per la novità dei generi analizzati, per cui l'impegno è stato sempre soddisfacente e costante e in alcuni casi con ottimo profitto. La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte tutte regolarmente come previste nella programmazione: 6 verifiche scritte certificative (tre a quadrimestre) sull'analisi del testo, due verifiche orali sommative a quadrimestre con approfondimenti e collegamenti anche con le altre discipline. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale, tenendo conto soprattutto dell'evoluzione dell'apprendimento per ogni singolo alunno.

- **Metodologia applicata e sussidi**

La metodologia si è basata soprattutto sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche presenti nell'aula quali la LIM per proiettare film, per ascoltare i testi letti e commentati da lettori specializzati, per vedere foto inerenti alla vita degli autori studiati, per collegarsi ad internet in modo da rendere la lezione interattiva, collaborativa e sempre meno frontale.

**Libro di testo utilizzato:** Latinitas: l'età imperiale ed. Signorelli

- **Comportamento**

Gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e corretto anche in attività non direttamente scolastiche, rivelando in più occasioni sensibilità e maturità acquisita nel corso dell'anno.

- **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori sono stati improntati sul rispetto e sull'educazione senza mai evidenziare alcun tipo di problema, che, se eventualmente presentatosi, è stato risolto sempre col dialogo e la collaborazione.



**RELAZIONE di Inglese**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof. Felice Campora

**Finalità dell'insegnamento della disciplina**

La disciplina si studia per conoscere la lingua inglese e la cultura anglofona in generale, con particolare attenzione alla lingua nel biennio e alla letteratura nel triennio. Lo studio di una lingua straniera contribuisce a formare una mentalità aperta, tollerante, tesa a comprendere le diversità e a determinare un punto di vista più ampio sulla propria identità.

**Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

**Prefissi** Gli studenti sono stati guidati a saper comunicare oralmente e per iscritto in modo corretto sugli argomenti presenti nel programma finale, a riconoscere il senso globale dei testi studiati, a inquadrare gli autori nel contesto storico e letterario, ad avere un punto di vista personale sulle tematiche. Ciò su autori del Novecento fino ad Oggi quali James Joyce, Samuel Beckett, Wilfred Owen, George Orwell, Jack Kerouac, Bob Dylan, Gandhi, Nadine Gordimer, William Gibson, Naomi Klein, e in generi letterari come il romanzo, il teatro, la poesia e il saggio.

**Raggiunti** Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti; gli studenti, in base alle proprie capacità e attitudini, sono a vari livelli in grado di riferire sui testi letterari oggetto di studio; alcuni studenti relazionano in modo generalmente sufficiente altri riescono a relazionare in modo approfondito, completo e con collegamenti anche interdisciplinari.

**Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Il profitto è stato soddisfacente; tutti gli studenti si sono confrontati con gli argomenti presentati, anche se alcuni non hanno compreso appieno i rapporti tra i temi proposti e le loro profonde implicazioni personali e sociali. Il programma preventivato è stato svolto nella sua interezza, con qualche lieve aggiunta o sostituzione, peraltro inseriti solidamente all'interno dei moduli programmati. La programmazione ha riguardato lo studio consapevole di un vari aspetti della letteratura in inglese del XX secolo e la trattazione generale dei movimenti storici di interesse globale del XX secolo e di questi primi anni del XXI; sono state presentate informazioni letterarie, storiche e sociali tali da consentire allo studente una riflessione complessiva sul XX secolo e sui nostri giorni. Tutti gli argomenti sono stati svolti con adeguata tempistica, consentendo riflessioni specifiche e ripetizioni. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono stati soddisfacenti, in molti casi di notevole livello intellettuale, in altri casi generalmente sufficienti. La frequenza è stata continua per tutta la classe. Sono stati svolti tutti gli argomenti dei saperi trasversali programmati per la classe, cioè Educazione alla legalità: Gandhi's non-violence, Formazione ed informazione sulla pubblica amministrazione: words and phrases, Formazione della personalità: educazione al pensiero: Joyce's Eveline, Formazione alla interculturalità: colonialism and racism, Formazione all'alternanza scuola/lavoro: Global English, Formazione al partnerariato esterno: ICT. Nei Consigli di Classe è stata data assistenza al docente di Storia dell'Arte per un argomento da svolgere con la metodologia CLIL. Per un'alunna la frequentazione dei corsi Cambridge English interni livello B1 ha contribuito a determinare un sostanziale aumento del profitto.

**Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte con regolarità; si sono svolte 2 verifiche orali e 3 verifiche scritte per ogni quadrimestre (l'ultima è ancora da svolgere) con presenze assidue; in non tutte le verifiche orali tutti gli studenti hanno dato prova di aver raggiunto una certa pienezza di risultati formali, a volte non sostenuti dalla necessaria scorrevolezza linguistica. I criteri di valutazione sono stati quelli di volta in volta definiti nella programmazione per disciplina

concordata ad inizio di a.s. e hanno tenuto continuamente conto dei tempi di maturazione dei contenuti di ciascun alunno.

### **Metodologia applicata e sussidi**

La didattica è stata finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, in un'impostazione critica consapevole, specialmente tra i diversi modelli culturali che lo studio di una civiltà straniera presenta. La metodologia è stata costruita su una pluralità di approcci a seconda delle necessità, all'interno di un rapporto tra docente e alunno diretto, semplice, non invasivo, rispettoso. Le strategie didattiche utilizzate sono state i lavori di gruppo, le lezioni e le conversazioni a frontali sia con la classe intera che con singoli studenti, quelle interattive e altro. Si sono utilizzati vari sussidi didattici oltre al libro di testo: fogli di studio preparati e appositamente formattati dal docente, la lavagna luminosa nel caso di un intero argomento, speciali strumenti tecnologici per ascolto e per visione intensiva di film o videoclip e ascolto di brani musicali storici.

Il libro di testo utilizzato è *Only Connect... New Directions* volume 3, Zanichelli per gli autori Joyce, Kerouac, Orwell, Gordimer, Beckett, Owen e Gandhi; sono stati condotti studi dalle pagine della enciclopedia online *Wikipedia* per Dylan, Gordimer, Gibson, Beckett, Klein, Gandhi, e anche su testi forniti in forma cartacea dall'insegnante per gli autori Dylan, Gibson, Klein, Gandhi. Gli studenti hanno visto parte del film di Richard Attenborough, *Gandhi*, ascoltato il brano musicale di Dylan oggetto di studio e la voce di Gandhi ai microfoni della BBC.

### **Comportamento**

Il comportamento degli alunni è stato sempre improntato al massimo rispetto reciproco con l'insegnante e tra di loro; in mia presenza non si sono mai verificati casi di attrito o di scontro grave; quando compresi nelle tipiche esuberanze o difficoltà della loro età, gli studenti di questa classe appaiono a noi docenti come straordinarie risorse di esempio e pensiero.

### **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, con i colleghi e con gli altri operatori scolastici sono stati sempre improntati sul rispetto dei propri ruoli e non si sono segnalati problemi di alcun tipo.

**RELAZIONE di Storia**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof. Renato Serpa

Le **finalità didattiche ed educative generali** della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, per meglio comprendere il contesto socio-politico contemporaneo e formarsi un pensiero politico fondato sui valori civili della convivenza democratica e sulla solidarietà verso le altre identità.

Gli **obiettivi didattici** raggiunti afferiscono alla conoscenza storica degli avvenimenti cruciali e dello sviluppo storico dell'epoca contemporanea, dalle premesse della Prima Guerra Mondiale fino ai giorni nostri, oltre che ad una appropriata conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano per una vita civile attiva e responsabile.

Gli **obiettivi didattici della classe** raggiunti in termini di competenze di base e capacità sono stati diretti al riconoscimento della correlazione tra storia e sviluppi delle scienze, dell'arte, della letteratura, della politica, dell'economia, oltre che all'uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative della disciplina, della valutazione delle diverse fonti e tesi interpretative e della collocazione degli eventi secondo le coordinate spazio-temporali.

I **contenuti specifici** della disciplina del corso di studio hanno riguardato il primo e il secondo Novecento: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy; il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'unione Europea, i processi di globalizzazione; la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico.

Le **metodologie** adottate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola un momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli **strumenti** adottati sono stati: il libro di testo (A. GIARDINA-G. SABBATUCCI-V. VIDOTTO, *Storia. Dal 1900 a oggi*, Editori Laterza, Bari 2009); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

**L'impegno e la frequenza** sono risultati per lo più costanti.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, **allargate al piano interdisciplinare, multidisciplinare ed extradisciplinare, si sono svolte in forma di colloquio e di confronto rispetto alle diverse letture ed informazioni storiche che la classe ha recepito.**

I **risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerato i livelli differenziati di abilità su cui si attesta la classe.

Il **grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunto dagli alunni, nell'anno, risulta soddisfacente.

Il **comportamento**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, risulta essere buono.

I **rapporti** con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

**RELAZIONE di Filosofia**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof. Renato Serpa

Le **finalità didattiche ed educative generali** della disciplina, secondo quanto stabilito nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, sono state tese al raggiungimento della consapevolezza che la riflessione filosofica è una modalità specifica e fondamentale della ragione umana, che ripropone costantemente in epoche diverse la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della vita.

Gli **obiettivi didattici** raggiunti afferiscono alla conoscenza dei punti nodali e dei saperi essenziali del pensiero filosofico occidentale, avendone colto sia il legame con il contesto storico sia la portata universalistica.

Gli **obiettivi didattici della classe** in termini di competenze e capacità sono state dirette ad uno sviluppo della riflessione personale, ad un giudizio critico, ad un'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, oltre che alla capacità di argomentare liberamente. Grazie al confronto con i nuclei filosofici dei massimi sistemi, gli alunni si sono orientati sui problemi fondamentali del pensiero umano: l'ontologia, l'etica, la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto della filosofia con le altre forme di sapere soprattutto con la scienza, il senso della bellezza, della libertà.

I **contenuti specifici** della disciplina del corso di studio hanno riguardato l'Ottocento e il Novecento, dalle filosofie posthegeliane ai giorni nostri: le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche; Filosofia novecentesca: G. Gentile e B. Croce e il neoidealismo italiano; E. Husserl e la Fenomenologia; M. Heidegger e l'Esistenzialismo; K. Popper e il neopositivismo logico; Freud e la Psicanalisi; Maritain e la neoscolastica.

Le **metodologie** utilizzate nel corso dell'anno per lo svolgimento delle lezioni di filosofia sono state le seguenti:

- la lezione frontale (propedeutica, espositiva e rielaborativa);
- la lezione attiva e partecipata, la discussione guidata;
- il parlato euristico, il brainstorming;
- la scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale;
- il cooperative learning;
- il problem solving
- la didattica laboratoriale;
- la partecipazione a gare e concorsi;
- l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici complessi.

Particolare rilevanza è stata data all'incremento della didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola come momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare.

Gli **strumenti** adottati sono stati: il libro di testo (F. OCCHIPINTI, *Il coraggio della domanda, 3. Dai posthegeliani ad oggi*, Einaudi 2013); appunti del Professore e siti Internet relativi alla disciplina.

**L'impegno e la frequenza** sono risultati per lo più costanti.

Le valutazioni, le verifiche sommative e formative, **secondo gli accordi disciplinari, sono state svolte attraverso continui colloqui. La classe ha sostenuto due simulazioni della terza prova di esami di stato (tipologia B + C) con coinvolgimento di cinque discipline nei mesi di Marzo e Aprile. La disciplina Filosofia è stata presente nelle due terze prove.**

I **risultati raggiunti** dagli alunni sia in ambito culturale che relazionale sono soddisfacenti considerati i livelli differenziate di abilità su cui la classe si è attestata.

Il **grado di preparazione** in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni risulta soddisfacente.

Il **comportamento**, inteso come miglioramento rispetto ai livelli di partenza, può essere ritenuto buono.

I **rapporti** con le famiglie, i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati sereni e impostati su stima e fiducia reciproca.

**RELAZIONE di Matematica**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof.ssa Natalina Fiorini Morosini

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

L'insegnamento della **Matematica** ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
- Modellizzare la realtà attraverso strumenti matematici.

- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali\_Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Calcolare il valore approssimato di una equazione.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.
- Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine.
- Saper calcolare disposizioni e combinazioni.
- Saper definire i diversi concetti di probabilità
- Saper risolvere semplici problemi sulla probabilità.

**Raggiunti**

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali
- Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.



- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione
- Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	Esempi di modelli della realtà rappresentati attraverso funzioni esponenziali: interesse composto . Teoria dei giochi.
Formazione della personalità: educazione al pensiero	Il concetto di limite come formazione del pensiero astratto
Educazione alla sicurezza attiva	I pericoli presenti nell' ambiente naturale: Scheda n. 9 – le frane Scheda n. 10 – le valanghe Scheda n. 11 – gli incendi boschivi

- **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Con la classe Quinta A ho avuto la possibilità di affrontare lo studio della Matematica per le classi quarta e quinta. Durante il corso di questi due anni la partecipazione della classe alle lezioni è stata, per la maggior parte ricettiva e l' interesse discontinuo. Non per tutti il metodo di studio è stato organizzato, anzi per molti è risultato ripetitivo. Molti degli studenti si sono limitati a seguire le lezioni in classe senza impegnarsi in uno studio personale a casa.

Tale atteggiamento ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente discreto tenendo conto che, anche il livello di svolgimento del programma, è stato per la maggior parte coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico. E' presente comunque, un gruppo di studentesse che è riuscito a raggiungere livelli di conoscenze, competenze ed abilità critiche rispetto agli argomenti affrontati.

La frequenza non per tutti è stata costante.

- **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione. In particolare, nel secondo quadrimestre, due delle prove scritte affrontate, sono state simulazioni di seconda prova (la

prima redatta dal Ministero, la seconda dalla casa editrice Zanichelli), per queste è stata utilizzata la rubrica di valutazione proposta dallo stesso MIUR.

Si è data priorità all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali raggiunti sono diversificati: numeroso il gruppo di studenti che ha raggiunto un rendimento minimo accettabile, un ridotto numero di studenti ha conseguito buoni risultati, esiguo il gruppo di alunni che è pervenuto a risultati eccellenti.

#### - **Metodologia applicata e sussidi**

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato, per la maggior parte, come Studio di Casi, numerose infatti sono state le lezioni dedicate alla soluzione di quesiti proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti, ma anche e soprattutto perseguire il raggiungimento dell'obiettivo: saper modellizzare la realtà attraverso la matematica. . Durante le lezioni frontali, svolte frequentemente con l'ausilio della LIM, supportati dal software di geometria dinamica Geogebra, si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo per ogni argomento esercizi ed approfondimenti attraverso l'uso del

**Libri di testo utilizzati:** Bergamini-Trifone-Barozzi Manuale blu di matematica – Zanichelli. Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento degli esercizi.

#### - **Comportamento**

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni il comportamento è sempre stato corretto da parte dell'intera classe. Nel corso dello svolgimento dell'attività didattica la classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto anche se non tutti gli studenti hanno manifestato di essere disponibili a lasciarsi coinvolgere nelle varie situazioni d'apprendimento. Anche la mia relazione con la classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato durante le lezioni è sempre stato sereno.

#### **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

La mia relazione con i genitori degli studenti della classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

**RELAZIONE di Fisica**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof.ssa Maria Marrapodi

**Finalità dell'insegnamento della disciplina**

L'insegnamento della Fisica ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di Fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

**Obiettivi disciplinari prefissi**

- Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
- Definire la polarizzazione, i corpi conduttori e quelli isolanti.
- Formulare e descrivere la legge di Coulomb.
- Definire la costante dielettrica relativa e assoluta.
- Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi.
- Individuare le analogie e le differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.
- Definire il concetto di flusso elettrico.
- Applicare il teorema di Gauss a distribuzioni diverse di cariche per ricavare l'espressione del campo elettrico prodotto.
- Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero.
- Definire il potenziale elettrico.
- Definire la circuitazione del campo elettrico.
- Definire la densità superficiale di carica.
- Definire il condensatore e la sua capacità elettrica.
- Illustrare i collegamenti in serie e in parallelo di due o più condensatori.
- Formalizzare l'espressione del campo elettrico generato da un condensatore piano e da un condensatore sferico.
- Definire l'intensità di corrente elettrica.
- Formalizzare la prima legge di Ohm.
- Definire la potenza elettrica e descrivere l'effetto Joule.
- Calcolare la resistenza equivalente di resistori in serie e in parallelo.
- Formulare la seconda legge di Ohm.
- Definire la resistività elettrica.
- Definire le sostanze elettrolitiche.
- Definire i poli magnetici e il campo magnetico terrestre.
- Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico.
- Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente.
- Descrivere l'esperienza di Faraday.
- Formulare la legge di Ampere.
- Descrivere il funzionamento del motore elettrico.
- Descrivere la forza di Lorentz.
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici.
- Formulare la legge di Farady-Neumann-Lenz.
- Descrivere l'autoinduzione e la mutua induzione.
- Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa.

- Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso generale.
- Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione.
- Conoscere e descrivere lo spettro elettromagnetico.
- Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
- Analizzare la relatività del concetto di simultaneità.
- Spiegare la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze.
- Descrivere le trasformazioni di Lorentz.
- Descrivere un evento con la quaterna ordinata  $(t, x, y, z)$ .
- Analizzare la relazione massa-energia di Einstein.
- Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia.
- Formalizzare e analizzare i principi della relatività generale.
- Analizzare le geometrie non euclidee.
- Osservare che la presenza di masse "incurva" lo spazio-tempo.
- Interrogarsi su come varia la geometria dello spazio-tempo nell'Universo. Illustrare la propagazione delle onde gravitazionali.
- Illustrare la legge di Wien. Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck. Illustrare l'esperimento di Franck-Hertz.
- Discutere il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie riconoscendo i limiti di validità della descrizione classica.
- Illustrare le forme del principio di indeterminazione di Heisenberg.
- Il paradosso di Schrödinger.
- Descrivere il funzionamento del laser.
- Capitolo 34: La fisica nucleare.
- Capitolo 35: La fisica oggi.
- Capitolo 36: Unificazione dei concetti, delle forze e dei modelli.

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

- Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.
- Definire la polarizzazione, i corpi conduttori e quelli isolanti.
- Formulare e descrivere la legge di Coulomb.
- Definire la costante dielettrica relativa e assoluta.
- Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi.
- Individuare le analogie e le differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.
- Definire il concetto di flusso elettrico.
- Applicare il teorema di Gauss a distribuzioni diverse di cariche per ricavare l'espressione del campo elettrico prodotto.
- Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero.
- Definire il potenziale elettrico.
- Definire la circuitazione del campo elettrico.
- Definire la densità superficiale di carica.
- Definire il condensatore e la sua capacità elettrica.
- Illustrare i collegamenti in serie e in parallelo di due o più condensatori.
- Formalizzare l'espressione del campo elettrico generato da un condensatore piano e da un condensatore sferico.
- Definire l'intensità di corrente elettrica.
- Formalizzare la prima legge di Ohm.
- Definire la potenza elettrica e descrivere l'effetto Joule.
- Calcolare la resistenza equivalente di resistori in serie e in parallelo.
- Formulare la seconda legge di Ohm.
- Definire la resistività elettrica.
- Definire le sostanze elettrolitiche.
- Definire i poli magnetici e il campo magnetico terrestre.

- Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico.
- Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente.
- Descrivere l'esperienza di Faraday.
- Formulare la legge di Ampere.
- Descrivere il funzionamento del motore elettrico.
- Descrivere la forza di Lorentz.
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici.
- Formulare la legge di Farady-Neumann-Lenz.
- Descrivere l'autoinduzione e la mutua induzione.
- Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del magnetismo e viceversa.
- Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso generale.
- Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione.
- Conoscere e descrivere lo spettro elettromagnetico.
- Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
- Analizzare la relatività del concetto di simultaneità.
- Spiegare la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze.
- Descrivere le trasformazioni di Lorentz.
- Descrivere un evento con la quaterna ordinata  $(t, x, y, z)$ .
- Analizzare la relazione massa-energia di Einstein.
- Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia.
- Formalizzare e analizzare i principi della relatività generale.
- Analizzare le geometrie non euclidee.
- Osservare che la presenza di masse "incurva" lo spazio-tempo.
- Interrogarsi su come varia la geometria dello spazio-tempo nell'Universo. Illustrare la propagazione delle onde gravitazionali.
- Illustrare la legge di Wien. Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck. Illustrare l'esperimento di Franck-Hertz.
- Discutere il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie riconoscendo i limiti di validità della descrizione classica.
- Illustrare le forme del principio di indeterminazione di Heisenberg.
- Il paradosso di Schrödinger.
- Descrivere il funzionamento del laser.

### **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Ho conosciuto la classe V A al mio arrivo in questa scuola, l'1 dicembre 2015. Analizzando immediatamente a che punto fosse la programmazione didattica di Fisica ho dovuto constatare il forte ritardo nello svolgimento della stessa. Fino a quel giorno, infatti, le attività svolte in classe avevano riguardato solo un ripasso sul concetto di energia nella fisica classica e un primo accenno di elettrostatica. Capendo quindi quale sarebbe stata la mole di lavoro necessaria per dare agli studenti le conoscenze e le competenze più efficaci per affrontare l'Esame di Stato mi sono messa subito a lavoro e ho chiesto agli stessi un impegno molto grande. Gli studenti hanno risposto, con le dovute e rare eccezioni, in maniera molto positiva tanto da riuscire a svolgere ben il 70% del programma della quinta classe.

La classe nella sua interezza ha sempre dimostrato interesse e partecipazione verso la disciplina, l'impegno invece non è stato per tutti adeguato. Il metodo di studio maturato risulta per un gruppo della classe organizzato, per una parte sufficientemente organizzato e per una piccola parte di tipo ripetitivo. La frequenza è stata regolare ad eccezione di alcuni alunni che hanno registrato un consistente numero di assenze. Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono.

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 2 verifiche scritte e 1 orale al primo quadrimestre, 3 verifiche scritte e 2 orali al secondo attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta dal Dipartimento Disciplinare ad inizio anno scolastico).

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto: del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

### **Metodologia applicata e sussidi**

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato, per la maggior parte, come lezione frontale e partecipata. Durante le lezioni frontali si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo per ogni argomento problemi ed approfondimenti attraverso l'uso del libro di testo (Ugo Amaldi – L'Amaldi per i licei scientifici.blu – Zanichelli). Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento dei problemi.

### **Comportamento**

Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto e rispettoso delle regole.

### **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

La mia relazione con i genitori degli studenti della classe è da ritenersi soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di Classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

**RELAZIONE di Scienze Naturali**  
**Anno Scolastico 2015-2016**  
docente prof.ssa Lidia Gagliardi

**Finalità dell'insegnamento della disciplina**

Lo studio delle Scienze Naturali ( Chimica , Biologia e Scienze della Terra ) nel Liceo Scientifico è di sviluppare nell'allievo l'attitudine ad affrontare la realtà scientifica .Il percorso didattico mira a sviluppare negli studenti la capacità di effettuare relazioni logiche , collegare le esperienze con le idee, ricercare e valutare spiegazioni attraverso l'evidenza sperimentale e la costruzione di modelli, riconoscere e stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate e soprattutto a renderlo capace di applicare le proprie conoscenze a situazioni della vita reale per risolvere problemi . In questa ottica si può parlare dello sviluppo di una "cittadinanza scientifica " , intesa come un insieme di competenze necessarie per affrontare la sfide della società della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico.

**Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

Obiettivi disciplinari prefissi

Effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni: classificare, collegare, formulare ipotesi, trarre conclusioni.

Esaminare criticamente: riconoscere le caratteristiche di un fenomeno, leggere e comprendere un testo scientifico.

Riconoscere nella vita reale fenomeni e processi studiati e le loro applicazioni tecnologiche.

Saper effettuare collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari, in modo da giungere ad unavisione multidisciplinare ed unitaria dell'intero percorso di studio.

**Obiettivi disciplinari raggiunti**

**Chimica del carbonio e idrocarburi:**

Riconoscere le proprietà generali dei composti organici.

Distinguere alcani- alcheni—alchini-idrocarburi ciclici.

Comprendere ed individuare le diverse famiglie degli idrocarburi.

**Biochimica**

Descrivere la struttura delle biomolecole

Descrivere per linee generali il metabolismo.

**Biotechnologie**

Descrivere le biotechnologie, il clonaggio e la clonazione, gli OGM

Descrivere le biotechnologie ambientali.

**Scienze della Terra**

Essere in grado di descrivere la Terra dall'esterno all'interno.

Descrivere i minerali e le rocce più importanti

Vulcani e terremoti

La suddivisione della litosfera in placche.

**Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.**

Durante l'intero anno scolastico sono stati trattati, in modo trasversale, e secondo le linee concordate in seno al dipartimento scientifico- tecnologico, alcuni argomenti connessi ai seguenti assi culturali ,sono state: i modelli di vita reale , all'asse culturale "Educazione alla legalità " : contrasto al bullismo e al vandalismo. Educazione alla sicurezza attiva: sicurezza negli ambienti , le norme che regolano la tutela dell'ambiente. Discussione sul protocollo di Kyoto.

### **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Durante il corso dei tre anni la classe nella sua interezza ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina anche se la sua partecipazione alle lezioni è sempre stata sollecitata. L'impegno non è stato per tutti proporzionato. Il metodo di studio maturato è risultato, per un gruppo della classe, organizzato e costante mentre per la maggior parte è stato di tipo ripetitivo e discontinuo. La frequenza è stata regolare. Tale situazione ha permesso agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono. Il livello di svolgimento del programma è stato, per la maggior parte, coerente con la programmazione per competenze stilata all'inizio dell'anno scolastico anche se per mancanza di tempo alcuni argomenti sono stati trattati solo negli aspetti fondamentali. Si è dovuto inoltre dare spazio ad argomenti propedeutici allo studio delle Scienze della Terra; argomenti che è stato necessario riprendere e trattare in modo adeguato per poter poi affrontare lo studio del programma del quinto anno. Tutto ciò ha richiesto delle ore di lezione in classe che ha fatto rallentare la didattica riguardante gli argomenti dell'anno in corso.

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche del profitto degli allievi sono state effettuate: 2 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre. Per i criteri di valutazione si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità, piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, tenendo conto del livello di impegno dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

### **Metodologia applicata e sussidi**

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato con le lezioni frontali, svolte frequentemente con l'ausilio della LIM, supportati dal DVD di approfondimento di Chimica Organica e Scienze.

### **Libri di testo utilizzati:**

“Dal carbonio agli OGM Plus”, di Valitutti, Taddei ed altri, ed. Zanichelli;

“Tettonica delle placche” di Bosellini, ed. Zanichelli.

Inoltre, quando necessario, si è fatto ricorso a documenti estratti da altre fonti.

### **Comportamento**

Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto e rispettoso delle regole.

### **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

Il rapporto con i genitori degli studenti della classe è accettabile, clima instaurato è sempre stato sereno e rispettoso nei ruoli. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato basato alla collaborazione reciproca al fine di mirare gli stessi obiettivi trasversali.



**RELAZIONE di Disegno e Storia dell'Arte**  
**Anno scolastico 2015-2016**  
docente prof. Nicola Turco

**Finalità della disciplina**

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a.s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina** sono:

- a. Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- b. Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- c. Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative.

**Obiettivi didattici del triennio**

- a. Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto
- b. Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- c. Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- d. Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- e. Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- f. Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- g. Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

**Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:**

1. Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai differenti scopi comunicativi.  
Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.
2. Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola architettura.
3. Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
4. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica ( confronti fra pittura, architettura, scultura e fotografia).
5. Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico-politica e sociale del suo tempo.
6. Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare, affermando il proprio pensiero. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni movimento o corrente artistica del '900.
7. saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico
8. Capacità di produrre giudizi critici coerenti e ben argomentati.
9. Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

**Profilo della classe**

La classe V A composta da 26 alunni di cui 20 femmine e 6 maschi, ha evidenziato un atteggiamento nel complesso positivo, pur evidenziando livelli di profitto, interesse e partecipazione differenti individualmente. Il comportamento sempre corretto e un discreto livello di attenzione seppure con una partecipazione non particolarmente attiva e costante nel tempo. Alcuni studenti si sono distinti per una partecipazione più superficiale; un altro cospicuo numero di studenti nel corso di quest'anno scolastico ha mantenuto un atteggiamento di attenzione, di disponibilità al dialogo educativo, di partecipazione attiva, un metodo di studio organizzato, un impegno costante, e di interesse verso la disciplina; una restante parte ha mantenuto un atteggiamento di attenzione, di disponibilità al dialogo educativo, di partecipazione ricettiva, un metodo di studio adeguato e un

impegno opportunistico. La classe ha comunque raggiunto un livello di preparazione quasi buono per la maggior parte degli studenti. E' un gruppo-classe caratterizzato da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive che nel corso del triennio ha conosciuto, con diverse difficoltà, un lento processo di maturazione soprattutto sul piano dei valori della convivenza meno sul piano degli obiettivi didattici. Una buona parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo anche se pochi intervengono in modo autonomo e scarsa risulta la predisposizione al dibattito criticamente condotto. Il carattere umanamente valido, costruito progressivamente e rafforzatosi nel triennio, costituisce la peculiarità della classe che, tuttavia in questo ultimo anno, si è dimostrata talora, eccessivamente giocosa e dunque non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente, continuo e costante impegno di cui lo studio liceale necessita. In conclusione, mediamente la classe, presenta una preparazione piuttosto scolastica, con relativi approfondimenti e rielaborazioni personali.

### **Programma - interesse - impegno e partecipazione**

Nel corso di questo anno scolastico ho rilevato complessivamente un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in alcuni allievi che hanno partecipato alle lezioni e si sono impegnati con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi sono stati svolti regolarmente, solo alcuni argomenti non sono stati svolti completamente, a causa di attività di recupero e festività nel secondo quadrimestre, che hanno ridotto il numero delle lezioni, considerato anche, l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina. Durante il corso dell'anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali concordati da tutti i docenti: saper comunicare usando adeguate terminologie, saper programmare il lavoro, risolvere i problemi le informazioni, educare all'ascolto, alla partecipazione ordinata, al confronto con altre persone; educare al rispetto delle regole comuni di convivenza reciproca. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono in parte ritenersi raggiunti.

### **Progetto sperimentale Modulo CLIL**

Il progetto didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) viene sperimentato per la seconda volta nell'Istituto Istruzione Superiore Liceo Scientifico, durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016 nei mesi di aprile-maggio. Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la forma-zione complessiva.

La metodologia CLIL a regime nel quinto anno negli istituti non linguistici è diventata operativa, quindi, prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo tale metodologia. In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie e introducendo le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In accordo con il Prof. di lingua Inglese Felice Campora e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su due correnti artistiche, l'Impressionismo e il Cubismo, trattando le seguenti opere: "Colazione sull'erba" e "Olimpia" di E. Manet; "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica" di P. Picasso, argomenti che ci sono sembrati prestarsi ottimamente allo scopo. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate fra noi, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi nel corso di quest'ultimi mesi del secondo quadrimestre e della verifica finale.

### **Considerazioni sul CLIL**

Il vero problema del CLIL (Content and Language Integrated Learning) non sono i ritardi, a tutti evidenti, nella realizzazione dei corsi metodologici e linguistici destinati a formare gli insegnanti DNL, che dovrebbero cimentarsi con l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nel corso del quinto anno dei Licei. Il vero problema è che sapere molto bene una lingua straniera e saper interagire in quella lingua, una rarità allo stato dell'arte nel panorama scolastico italiano, non significa saperla insegnare, così come essere un eccellente cultore dell'arte, o un

appassionato di filosofia, non ci trasforma tout court in docenti di arte o di filosofia. Esistono competenze specifiche, soprattutto legate all'esperienza sul campo, ad una formazione acquisita nel contatto quotidiano con le problematiche dell'insegnamento della lingua, nonché ad una rigorosa preparazione metodologica. Insomma, una expertise specifica. Il CLIL, sia ben chiaro, non è semplicemente insegnare una disciplina in lingua (insegnamento veicolare), ma insegnare lingua e contenuto contemporaneamente, quindi il rischio che si corre affidando ai cosiddetti Dnl (Docenti di Disciplina non Linguistica) l'insegnamento della disciplina e della lingua è quello di avere studenti che non farebbero bene né la disciplina coinvolta, né la lingua straniera utilizzata per veicolare tale disciplina. In altre parole, per poter applicare la metodologia CLIL in maniera corretta dovremmo avere un docente che avesse la doppia specializzazione nell'insegnamento della lingua straniera e della disciplina, specializzazione che richiede anni di formazione e che non può essere raggiunta semplicemente con corsi velleitari di dubbia efficacia.

Se poi l'insegnamento CLIL viene affidato a docenti con una scarsissima competenza linguistica e senza alcuna certificazione linguistica come è la situazione attuale, allora il legislatore dovrebbe spiegarci quale tipo di notevole esposizione alla L2 può essere offerto agli alunni da Docenti il cui livello è pari o addirittura inferiore a quello richiesto agli studenti alla fine del primo biennio della scuola secondaria (B1). Più che di esposizione elevata alla L2 si può parlare di fiera della confusione e della approssimazione. Per non parlare delle problematiche legate alla valutazione del percorso CLIL da parte del docente DNL, al quale viene richiesto di esprimere un giudizio sulla performance dello studente, sia per quel che riguarda il contenuto sia per quel che concerne il codice linguistico veicolare. La situazione sicuramente si complica se si considera che, in sede d'esame, i docenti chiamati a valutare la lingua straniera sarebbero addirittura due (Il docente di lingue straniere e il docente DNL che ha erogato l'insegnamento CLIL).

Forse in un decennio i nuovi docenti, opportunamente formati dalle università ad una specifica e rigorosa metodologia nelle due aree di insegnamento, saranno in grado di insegnare la lingua e la disciplina contemporaneamente.

### **Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali**

Attraverso alcune verifiche e le osservazioni sistematiche effettuate, è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. I livelli di partecipazione sono piuttosto discreti, per alcuni con entusiasmo. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva, ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. All'interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. La valutazione degli alunni si è basata principalmente su verifiche pratico-grafiche, (due al primo quadrimestre e una al secondo quadrimestre) e su verifiche orali proposte alla fine delle varie lezioni U. D. (almeno una orale e una prova semistrutturata per quadrimestre, considerato il poco tempo a disposizione), ma anche su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché nell'osservazione e nella registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno grafico-pratico degli stessi. La valutazione deriva dall'esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTOF e accettati dal Dipartimento di disegno e storia dell'arte attraverso i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione degli elaborati grafici. I risultati globali, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente. In generale la classe ha sufficiente familiarità con i contenuti trattati, conoscono e comprendono le informazioni, le regole e la terminologia di base; individuano gli elementi essenziali di un problema riuscendo ad esprimerli in forma corretta. Riescono a decodificare un messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali della disciplina. Solo pochi studenti si sono impegnati adeguatamente partecipando continuamente all'attività scolastica in maniera continua e con interesse adeguato, conseguendo, alla fine del corso, una preparazione sui contenuti in modo approfondito e corretto.

### **Metodologia , sussidi, libri di testo utilizzati.**

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promovendo un

coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

### **Comportamento degli alunni**

Rispetto agli anni scolastici precedenti, nel corso di quest'anno scolastico si è rilevato un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di allievi che ha partecipato alle lezioni e si è impegnato con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente quasi soddisfacenti.

### **Rapporti con: le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nella proposta educativa del PTOF. Più specificamente i genitori sono stati convocati per due incontri pomeridiani, il primo a fine primo quadrimestre e il secondo successivo al pagellino del secondo quadrimestre. Nella prospettiva di tutte le componenti tale dialogo è risultato sicuramente proficuo.

I rapporti relazionali con la classe, con i colleghi e le altre componenti scolastiche sono stati collaborativi e nel rispetto delle proprie funzioni.

### **Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF**

**In riferimento ai saperi trasversali sono state trattate le seguenti tematiche :**

- Educazione al pensiero : **“L’arte come percorso di conoscenza del kalòs kài agathòs, le teorie di Johann Joachim Winckelmann”;**
- **Conoscenza del patrimonio artistico culturale passato e presente come memoria, mito, eredità spirituale che offra contenuti e spunti didattici di bellezza, interrogativi di immaginazione e richiamo all’identità estetica e storica. “ Il mondo sarà salvato dalla bellezza”;**
- Educazione alla legalità: **L’abusivismo edilizio e la cementificazione selvaggia;**
- Educazione alla interculturalità: **Educazione interculturale attraverso l’arte del 900 in generale, permettendo la riscoperta di sé stessi attraverso l’altro ( Consiglio d’Europa, 2008:47);**
- Formazione all’alternanza scuola/lavoro: **Studio e catalogazione del patrimonio storico-artistico;**
- Educazione alla sicurezza attiva: **I pericoli presenti negli ambienti edilizi, a casa ed a scuola (introduzione alle schede).**

**RELAZIONE di Scienze Motorie**  
**anno scolastico 2015-2016**  
docente prof.ssa Antonietta Ciorlia

**Finalita' della disciplina**

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

**Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico-sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio).
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5).
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	Rispetto delle regole e dei ruoli nello sport, come a scuola e nella società. Contrasto al bullismo
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza negli ambienti edilizi: Schede 3, 5 – Cadute, urti, tagli, incendi (III+IV+V) – Scuola sicura (III+IV+V)

**Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

La classe, affidatami dal primo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così

un profitto complessivamente **quasi ottimo**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**. La frequenza complessivamente regolare.

**Verifiche previste** nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

**Verifiche effettuate** n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

**Metodologie utilizzate:**

Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'Istituto.

**Sussidi utilizzati:**

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

**Attività di laboratorio** (palestra): l'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative.

Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

**Comportamento degli alunni:** sempre **corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

**Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.**

Buona la relazione con gli studenti, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Il rapporto con i genitori è stato soddisfacente, rispettoso e puntuale, così come il lavoro del Consiglio di Classe è stato collaborativo nel perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

**RELAZIONE di Religione**  
**Anno Scolastico 2015–2016**  
docente prof.ssa Annamaria Conforti

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi durante l'ora settimanale

**Obiettivi disciplinari prefissi:**

I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.

La chiesa nel mondo contemporaneo.

Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come prima cellula del tessuto sociale.

**Obiettivi disciplinari raggiunti:**

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

Inoltre si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli assi culturali, indicati nel PTOF per la classe quinta, come concordato nella riunione per ambito disciplinare affrontando i seguenti temi :

Educazione alla legalità	I fondamenti evangelici della Legge. Lettura analisi e commento di passi evangelici.
Educazione alla sicurezza attiva	Sicurezza nei luoghi di lavoro: introduzione, schede 1, 2, 3.

**Programma, profitto, interesse, impegno, comportamento.**

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.
- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

**Criteri di valutazione**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

**Metodologie utilizzate**

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

**Sussidi utilizzati**

Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

**Rapporto con le famiglie, colleghi e operatori scolastici**

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni.

Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.



PRIMA SIMULAZIONE

INGLESE

1) Who is O'Brien in 1984 by George Orwell?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Describe Eveline's house in Eveline by James Joyce.

---

---

---

---

---

---

---

---

1) What is one of Gandhi's nicknames?

- Bapu
- Gotu
- The Light
- The Light Giver

2) Did Joyce's Ulysses suffer any censorship?

- Yes
- No
- Yes, but only in France
- Only Dubliners was banned

3) What was Rosa Burger in Gordimer's Burger's Daughter doing when she saw the black man whipping the donkey?

- She was walking in the jungle
- She was in the streets of Soweto
- She was driving her car
- She was at the window of her house

4) Did Wilfred Owen write during First World War?

- Yes
- He wrote only before the Great War
- No
- He wrote poems after the end of the war

## STORIA

### 1) Cosa si intende per politica del *New Deal*?

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2) Cosa fu stabilito nel Concordato del febbraio 1929?

---

---

---

---

---

---

---

---

### 1) Il 24 maggio 1915 l'Italia dichiara guerra:

- all'Austria
- alla Germania
- all'Inghilterra
- alla Francia

### 2) Nel 1918, la Russia firmò la pace di Brest-Litovsk, uscendo dal conflitto, con:

- l'Inghilterra
- la Germania
- la Francia
- l'Austria

### 3) Nell'ideologia fascista:

- non è il cittadino al servizio dello Stato, ma lo Stato al servizio del cittadino
- né lo Stato né il cittadino svolgono alcun servizio
- non è lo Stato al servizio del cittadino, ma il cittadino al servizio dello Stato
- lo Stato e il cittadino sono uno al servizio dell'altro

### 4) I piani quinquennali dell'economia dell'URSS e il processo di industrializzazione sono avviati da:

- Bucharin
- Trozckij
- Lenin
- Stalin

# FILOSOFIA

## 1) Definisci la “fede” in Kierkegaard

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 2) Definisci il concetto di “dialettica” in Croce

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### 1) Il pensiero di Schopenhauer è un punto di intersezione di vari influssi:

- filosofia platonica, razionalismo, criticismo kantiano, romanticismo, tradizione mistica
- filosofia platonica, marxismo, criticismo kantiano, romanticismo, tradizione mistica
- filosofia platonica, vitalismo nietzschiano, criticismo kantiano, romanticismo, tradizione mistica
- filosofia platonica, fenomenologia husserliana, criticismo kantiano, romanticismo, tradizione mistica

### 2) Cosa si intende per “sovrastruttura” in Marx?

- l'insieme dei rapporti di contemplazione, cioè la base ideale che caratterizza una società
- l'insieme dei rapporti di produzione, cioè la base reale che caratterizza una società
- l'insieme dei rapporti di socializzazione, cioè la base sociale che caratterizza una società
- l'insieme dei rapporti di spiritualizzazione, cioè la base spirituale che caratterizza una società

### 3) Per Bergson la materia è:

- leggerezza, movimento meccanico e stasi
- quantità, movimento meccanico e ripetizione
- pesantezza, inerzia meccanica e ripetizione
- qualità, inerzia meccanica e stas.

### 4) Per Gentile il pensiero, come atto puro, è:

- assoluta trascendenza
- relativa trascendenza
- relativa immanenza
- assoluta immanenza

## ARTE

1) L'impressionismo è un nuovo modo di sentire la realtà. Si discuta brevemente di quest'affermazione avvalendosi anche di opportuni esempi.

---

---

---

---

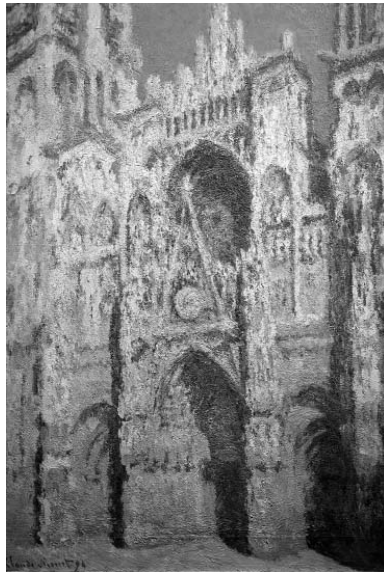
---

---

---

---

2) L'opera riprodotta nella figura, La cattedrale di Rouen di C. Monet, discuta sulla corrente artistica, perché veniva dipinta dall'autore?



---

---

---

---

---

---

---

---

1) Il celebre dipinto impressionista dal titolo “ Moulin de la Galette “, fu realizzato da:

- Manet
- Monet
- Degas
- Renoir

## 2) Qual è la fonte di ispirazione di questa figura?



- ❑ La canoviana *Ebe*
- ❑ La prassitelica *Afrodite Cnidia*
- ❑ Una delle Grazie del dipinto davidiano *Marte disarmato da Venere e dalle Grazie*
- ❑ L'ellenistica *Venere di Milo*

## 3) Qual era la tecnica pittorica preferita degli artisti impressionisti?

- ❑ La fusione sulla tavolozza dei colori caldi con quelli freddi
- ❑ La fusione sulla tela dei colori puri con il bianco e il nero
- ❑ La giustapposizione sulla tavolozza di colori puri e complementari
- ❑ La giustapposizione sulla tela di colori puri, primari e secondari

## 4) Quale delle affermazioni proposte è corretta?

- ❑ Alla base della pittura postimpressionista c'è la conquista impressionistica della natura, indagata senza che l'artista scelga un soggetto particolare poiché tutto quanto si presenta agli occhi è degno di essere rappresentato così come appare alla vista
- ❑ Con Postimpressionismo si indicano quelle tendenze artistiche che miravano a liberarsi da tutti quegli aspetti vincolanti della pittura impressionista che impedivano una visione della natura più vera, spontanea, fresca e luminosa
- ❑ Dall'Impressionismo la pittura postimpressionista apprese la ricerca della massima luminosità, ma l'esperienza impressionista fu solo l'inizio di una ricerca per giungere a quella verità essenziale che solo l'impressione visiva poteva consentire
- ❑ Il limite della pittura postimpressionista fu quello di assestarsi sulle esperienze e sulle sperimentazioni dell'impressione visiva senza riuscire a proporre studi innovativi che potessero fare da tramite con le avanguardie del primo Novecento

## SCIENZE

1) Descrivi brevemente le rocce sedimentarie e fai qualche esempio.

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Scrivi la formula bruta dei carboidrati e fai la loro classificazione.

---

---

---

---

---

---

---

---

1) Non sono considerati biomolecole

- gli acidi nucleici
- i carboidrati
- i lipidi
- le vitamine

2) Tra i composti quale è insaturo?

- 2-metilpropano
- Eptano
- Clorociclobutano
- Etilene

3) Quale è la formula bruta del dimetilchetone?

- C<sub>3</sub>H<sub>3</sub>O<sub>2</sub>
- C<sub>3</sub>H<sub>2</sub>O
- C<sub>3</sub>H<sub>3</sub>O
- C<sub>3</sub>H<sub>6</sub>O

4) La tappa di collegamento tra il metabolismo citoplasmatico e la respirazione nei mitocondri prevede

- la produzione di acetaldeide e, successivamente, di NAD<sup>+</sup>
- la produzione di acido acetico e di NADH + H<sup>+</sup>
- la produzione di acetil-CoA, CO<sub>2</sub> e NADH + H<sup>+</sup>
- la sintesi di citrato a partire dall'ossalacetato

**1) According to Naomi Klein, is it possible to stop climate change?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) What is Case's problem in the first pages of Neuromancer?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Who is the protagonist of Neuromancer by William Gibson?**

- Molly
- Wintermute
- Case
- Neuromancer

**2) Did Naomi Klein write about climate change only?**

- Yes
- No, she wrote about Italy too
- Yes, but also about the dangers of capitalism
- She wrote also about canadian people

**3) Does Bob Dylan sing about children at war in his "A Hard Rain Is Gonna Fall"?**

- Yes
- Yes but only for the children in USA
- No
- He speaks only about pollution

**4) What is the cybernetics?**

- A science that studies communication and control in man and machine
- A literary genre that studies robotics
- A virtual space made by software
- It's another name for robot

**1) La contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo nell'esperimento di Michelson e Morley e la sua soluzione.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Induzione, autoinduzione e mutua induzione.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Il termine nuovo introdotto da Maxwell nelle equazioni dell'elettromagnetismo contiene la variazione rispetto al tempo della grandezza detta:**

- circuitazione del campo magnetico
- circuitazione del campo elettrico
- flusso del campo elettrico
- flusso del campo magnetico

**2) Quale di queste grandezze fisiche mantiene lo stesso valore se si confrontano raggi X e luce visibile?**

- La frequenza
- L'energia
- La velocità di propagazione
- La lunghezza d'onda

**3) Un aereo del futuro viaggia alla velocità di 200 000 km/s. I passeggeri vedono le luci di un albero di Natale che per un osservatore al suolo lampeggiano con una frequenza di 2 Hz. Per i passeggeri dell'aereo l'intervallo di tempo tra due accensioni consecutive delle lampadine dura:**

- poco meno di 0,5 s
- poco più di 0,5 s
- poco più di 2 s
- poco meno di 2 s

**4) Due treni A e B viaggiano su binari rettilinei, vicini e paralleli, a una velocità di  $2,7 \cdot 10^8$  m/s rispetto al terreno. Quale tra le seguenti situazioni può verificarsi?**

- I passeggeri di A vedono più magri quelli di B e viceversa, se le velocità dei treni hanno verso opposto
- I passeggeri di A vedono più magri quelli di B e viceversa, se le velocità hanno lo stesso verso
- I passeggeri di A vedono più bassi quelli di B e viceversa, se le velocità dei treni hanno verso opposto
- I passeggeri di A vedono più bassi quelli di B e viceversa, se le velocità hanno lo stesso verso



## FILOSOFIA

### 1) Cosa intende Husserl per “mondo della vita”:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2) Come definisce Heidegger la morte?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

#### 1) Per Nietzsche le parole:

- non sono portatrici di verità, ma convenzioni che nascono per esigenze pratiche da un accordo
- sono portatrici di verità, non convenzioni che nascono per esigenze pratiche da un accordo
- non sono portatrici di verità, né convenzioni che nascono per esigenze pratiche da un accordo
- sono portatrici di verità e convenzioni che nascono per esigenze pratiche da un accordo

#### 2) Per Freud lo “spostamento” è:

- un processo di rimozione
- un processo di sublimazione
- un processo di frustrazione
- un processo di coscientizzazione

#### 3) Per Croce l’oggetto dell’Estetica è:

- una forma di conoscenza intellettuale
- una forma di conoscenza percettiva
- una forma di conoscenza intuitiva
- una forma di conoscenza razionale

#### 4) Per Gentile la volontà dello Stato è:

- la legge
- la volontà del popolo
- la volontà del duce
- il diritto



**2) In i giocatori di carte, dipinto eseguito da Cézanne nel 1898, è possibile individuare**

- ❑ Dei colori terrosi
- ❑ Una mancanza di spazialità
- ❑ Dei solidi geometrici che sono l'essenzialità dei corpi dei due giocatori
- ❑ Una scarsa conoscenza anatomica

**3) L'impressionismo è:**

- ❑ un movimento artistico della seconda metà dell'Ottocento con a capo E. Manet
- ❑ una corrente artistica eterogenea che privilegia la spontaneità espressiva
- ❑ una scuola di pittura all'aperto fondata provocatoriamente dai pittori esclusi dai Salons
- ❑ un modo di interpretare la realtà attraverso la rigida osservanza delle nuove tecniche del colore

**4) Osserva l'opera riprodotta nella figura, e rispondi alla domanda.**



**La protagonista del dipinto, la figura femminile in abiti contemporanei, nonostante sia a seno scoperto non diede scandalo, anzi fu accettata dal pubblico e dalla critica. Come mai?**

- ❑ Perché fu proposta come un mito antico
- ❑ Perché l'ambiente parigino di quegli anni di metà secolo era già molto aperto e anticonformista
- ❑ Perché venne filtrata attraverso l'allegoria
- ❑ Perché venne filtrata attraverso la storia antica

**1) Descrivi le caratteristiche degli enzimi.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Quali sono le differenze tra le onde P e le onde S?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Il metamorfismo è un processo che in mineralogia si definisce: metamorfismo il processo di trasformazione della struttura minerale di una roccia dovuta a cambiamenti di temperatura o pressione, o all'infiltrazione di fluidi. In questo modo si formano le rocce metamorfiche**

- avviene allo stato solido
- cambia la tessitura della roccia
- cambia la composizione chimica della roccia
- cambia la giacitura della roccia

**2) I trigliceridi sono:**

- acidi trivalenti
- alcoli trivalenti
- miscele di acidi e alcoli
- esteri della glicerina

**3) Dalla reazione del metanolo con il sodio si ottiene:**

- il metanolo di sodio  $\text{CH}_3\text{ONa}$ ,
- l'etere dimetilico
- l'idrossido di sodio
- l'etene

**4) Il tipo di ibridazione degli alchini**

- $\text{sp}^2$  con doppio legame
- nessuna delle risposte elencate
- $\text{sp}^3$  con legami semplici
- $\text{sp}$  con triplo legame

### **Relazione sulle simulazioni di terza prova**

Le simulazioni di terza prova sono state svolte in data 30 marzo 2016 e 06 maggio 2016, seguendo le disposizioni riportate nelle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.

Le discipline coinvolte nella prima simulazione, sono state le seguenti: Inglese, Storia, Filosofia, Arte e Scienze; nella seconda simulazione: Inglese, Filosofia, Fisica, Arte e Scienze.

Le tipologie proposte nelle prove sono state di tipo B e C, in particolare 4 quesiti di tipologia C a risposta multipla e 2 quesiti di tipologia B a risposta aperta per ciascuna delle cinque discipline coinvolte.

Le correzioni sono state effettuate secondo i parametri della griglia di correzione riportata in questo documento.

Gli alunni hanno tenuto durante le simulazioni un comportamento corretto e svolto le prove con serietà e partecipazione;

La durata della prova è stata fissata in 100 minuti.

Gli alunni hanno preso visione delle prove corrette e i risultati ottenuti sono stati commentati per evidenziare criticità e ottimizzare le positività.

**CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTI	DISCIPLINA	FIRMA
Conforti Annamaria	RELIGIONE	<i>A. Conforti</i>
Vogliotti Ivana	ITALIANO	<i>Ivana Vogliotti</i>
Vogliotti Ivana	LATINO	<i>Ivana Vogliotti</i>
Campora Felice	INGLESE	<i>F. Campora</i>
Serpa Renato	STORIA	<i>R. Serpa</i>
Serpa Renato	FILOSOFIA	<i>R. Serpa</i>
Fiorini Morosini Natalina	MATEMATICA	<i>Natalina Fiorini Morosini</i>
Marrapodi Maria	FISICA	<i>M. Marrapodi</i>
Gagliardi Lidia	SCIENZE	<i>Lidia Gagliardi</i>
Turco Nicola	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Nicola Turco</i>
Ciorlia Antonietta	SCIENZE MOTORIE	<i>A. Ciorlia</i>